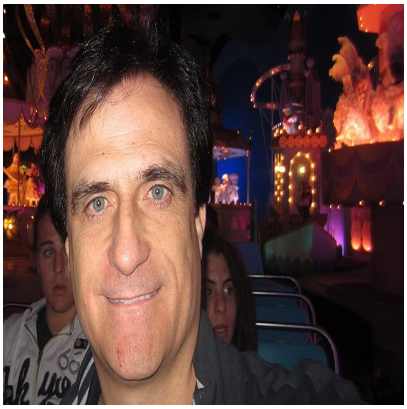

Paolo Parrini, Prima della voce

Descrizione

Paolo Parrini

Prima della voce

Samuele Editore, 2021

,

Una poesia con la quale si entra subito in empatia, dove â??vi Ã¨ lâ??urgenza di una ricerca interiore e il desiderio di instaurare un rapporto con la parte piÃ¹ in ombra e tormentata di ciÃ² che siamoâ?•, come dice opportunamente nella prefazione Annalisa Ciampalini. Il poeta si interroga prima sulle ragioni della scrittura, come dovesse sondare lâ??attendibilitÃ delle sue fonti, quindi procede a ricostruzioni memoriali e sensoriali in pochi versi liberi, talvolta elegiaci, spesso con chiusure arrendevoli o latamente filosofiche: *Alla mia sera aggiungi la tua/ al mio dolore il tuo./ Imparare lâ??ascolto/ nella malattia*. Parrini affronta bene, con delicata sapienza, anche lâ??infanzia e il sentimento amoroso: i ricordi dellâ??infanzia, in particolare â?? tanto cari a Pavese, che vi vedeva lâ??unica possibilitÃ di felicitÃ terrena â?? sono tra le sorgenti primarie â?? *Prima della voce â??* della sua poesia. Una poesia matura, pazientemente elaborata e poi quasi sussurrata al lettore, che ne rimane colpito; come colpiti si resta da una poesia deposta fuori dal libro, dopo lâ??indice e le evidenze editoriali: *Il cammino si conclude qui/ dove era cominciato,* nella vita insomma*.*

Antonio Fiori

.

Testi

.

La pioggia riluce sui lastroni

e rimbalza sopra i fari. Si consuma

cosÃ¬ il buio del ritorno a casa.

Domani poseremo ombrelli e lacci,

nere ombre e stracci nuovi.

A pulire le ferite.

.

Il sale dâ??un mare respirato

nelle sere spese a far lâ??amore

perchÃ© alla fine conta amare,

ma questa vita ha troppi incagli

e mura senza appigli.

Tutto sâ??addormenta

per poi svegliarsi ancora.

.

Tu fosti le colline e il sogno

lâ??ultima corsa vera

prima dâ??un prato dâ??erba scura.

Tu volavi oltre questo cielo

non voce non richiamo

perchÃ© ogni ora della tarda notte

aveva un nome.

Ora frangono le acque

sulla neve dura

ma ancora mi commuovo se ti penso.

Quel che non fu resta memoria e tempo.

Un angolo di vento ad aspettare.

.

Il cammino si conclude qui

dove era cominciato.

I giorni sono sentinelle stanche

riconosci gli odori e il silenzio.

Forse solo un poco piÃ¹ fondo

questo muoversi piano delle cose

lâ??emozione sale a cercare il fiore incolto.

Sei partito per tornare a casa

ora Ã¨ tempo di raccoglimento.

.

Paolo Parrini (Vinci, 1964), vive a Castelfiorentino. si laurea a Firenze in scienze Politiche indirizzo storico nel 1992. Tra i libri di poesia che ha pubblicato: *Quando cadranno i giorni* (Ladolfi 2019), *Oltre il buio della notte* (La vita Felice 2019), *Un uomo tra gli uomini* (Ladolfi 2020), Dentro tutte le cose câ??Ã¨ amore (Puntoacapo editrice 2021). *Quando cadranno i giorni* (Ladolfi 2019) ha ottenuto vari riconoscimenti, tra cui la vittoria al Premio Giovanni Pascoli Lâ??Ora di Barga nel 2019, il quarto posto al Premio internazionale CittÃ di Latina nel 2019, il quarto posto al premio Letterario CittÃ di Grottammare nel 2020. Con *Un uomo tra gli uomini* Ã¨ stato finalista al Premio Michelangelo Buonarroti di Seravezza nel 2021.

Categoria

1. Critica
2. Poesia italiana
3. Recensioni

Data di creazione
Marzo 6, 2022
Autore
antonio